

---

---

STATUTO DELL'ASILO INFANTILE "S. INNOCENZI"

CAPO I.

**Origine e scopo dell'Asilo e mezzi dei quali esso dispone**

ART. 1.

È istituito nel Comune di Brembilla un Asilo Infantile il quale prende il nome di « **Asilo Infantile di Brembilla** » che per ora non ha patrimonio, ma ha rendite diverse di entrata certa.

ART. 2.

L'Asilo ha per iscopo di accogliere e custodire gratuitamente, nei giorni feriali, i bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Brembilla e di provvedere alla loro educazione fisica e morale, intellettuale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro tenera età.

Rimanendo posti disponibili dopo l'ammissione dei poveri possono essere ammessi anche bambini non poveri verso il pagamento di una retta da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 3.

I bambini ammessi all'Asilo non possono rimanere oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragioni di età, a ricevere l'istruzione elementare.

ART. 4.

Non sono accolti i bambini non vaccinati o che non abbiano sofferto il vajolo e quelli affetti da malattie contagiose e ripugnanti.

ART. 5.

Ai bambini dell'Asilo verrà somministrata la refezione quotidiana quando i mezzi dell'Istituto lo consentiranno.

ART. 6.

Nel caso di deficienza di posti sono preferiti i bambini che non abbiano persone le quali possano convenientemente vigilarli, perchè impediti dalle loro occupazioni o da altre cause.

Per gli altri si tiene conto dell'ordine di precedenza delle domande.

ART. 7.

L'Asilo provvede ai suoi scopi con eventuali entrate patrimoniali, con le contribuzioni pagate pei bambini non poveri e con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio; col sussidio di L. 200 annue del Comune di Brembilla, concesse colle deliberazioni consigliari 3 novembre 1912 e 17 maggio 1914 approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 29 maggio 1914, N. 331, e con altro sussidio di L. 150 annue concesso dalla locale Congregazione di Carità con deliberazione 6 ottobre 1912 e 3 maggio 1914, approvate dalla Commissione Provinciale di Beneficenza ed Assistenza Pubblica in seduta 19 giugno 1914, N. 370, R. S.

ART. 8.

Nell'Asilo è vietata ogni diversità di trattamento fra bambini, ai quali sarà somministrata una sopravveste uniforme, quando i mezzi dell'Istituto lo consentiranno.

CAPO II.

**Del Consiglio di Amministrazione**

ART. 9.

L'Asilo è retto da un Consiglio d'Amministrazione composto di cinque membri compreso il Presidente.

I Consiglieri sono nominati per metà dal Consiglio Comunale e per metà dalla Congregazione di Carità di Brembilla. Il Presidente sarà il Parroco di Brembilla *pro-tempore* o il suo facente funzioni. I consiglieri durano in carica quattro anni e si rinnovano per metà ogni biennio, e non possono essere rieletti senza interruzione più di una volta.

ART. 10.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro più anziano di elezione; in caso di contemporanea elezione quello che ebbe maggior numero di voti; ed a parità di voti il più anziano di età.

ART. 11.

I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono per tre mesi consecutivi alle sedute decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso ed il Prefetto la può promuovere.

---

### CAPO III.

#### **Adunanze e attribuzioni del Consiglio di Amministrazione**

---

##### ART. 12.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo nei mesi di maggio e settembre, le altre ogni qualvolta lo richieda un bisogno urgente, sia per invito del Presidente, sia per domanda scritta o motivata di almeno due componenti il Consiglio stesso, sia per invito dell'Autorità Governativa.

##### ART. 13.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese coll'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti. Le votazioni si fanno per appello nominale od a voti segreti; hanno sempre

luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.

Per la validità delle adunanze non si computa chi avendo interesse giusta l'art. 15 della legge 17 luglio 1890, N. 6972, non può prendere parte alla deliberazione.

ART. 14.

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuni degli intervenuti si allontanano o ricusano o non possono firmare ne viene fatta menzione.

ART. 15.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla amministrazione dell'Opera Pia e al suo regolare funzionamento; forma i progetti dei regolamenti di amministrazione e di servizio interno e per il personale, promuove quando occorre la modificazione dello Statuto e dei regolamenti; nomina, sospende e licenzia gli impiegati e salariati e delibera le convenzioni da fare coi medesimi; delibera in genere su tutti gli affari che interessano l'Istituto.

CAPO IV.

**Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

---

ART. 16.

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione: di rappresentare l'amministrazione e curare le esecuzioni delle deliberazioni prese dal Consiglio; di sospendere per gravi ed urgenti motivi gli impiegati e salariati e prendere, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.

---

CAPO V.

**Norme generali di Amministrazione**

---

ART. 17.

Il servizio di esecuzione e di cassa è fatto di regola dall'Esattore Comunale.

Nel caso che l'Istituto venga autorizzato ad avere



un Esattore proprio, non gli si può conferire un compenso superiore a quello che sarebbe spettato all'Esattore Comunale.

ART. 18.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti della firma del Presidente e di quella del membro del Consiglio di Amministrazione che soprintende al servizio cui si riferisce il mandato o in difetto del membro anziano.

---

CAPO VI.

**Disposizioni speciali ed avvertenze**

---

ART. 19.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla vigilanza igienico-sanitaria ed a quella sull'andamento disciplinare mediante la nomina di medici e di ispettrici.

Il numero, la durata in ufficio e le attribuzioni degli uni e delle altre sono stabilite nel regolamento interno.



ART. 20.

È in facoltà di ogni componente del Consiglio di Amministrazione di visitare l'Asilo per assicurarsi che proceda regolarmente, ed in oltre la vigilanza sull'andamento educativo dell'Istituto spetta all'Autorità Scolastica e si esercita normalmente dalle R.R. Ispettrici e dai R.R. Ispettori Scolastici.

ART. 21.

I modi di nomina, la pianta organica, i diritti e i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati nel regolamento organico.

Per tutto quanto riguarda i titoli di idoneità del personale dirigente ed insegnante ed il metodo d'insegnamento, sono osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici a ciò relativi nonchè le istruzioni ed i programmi approvati con R. Decreto 4 gennaio 1914, N. 27.

ART. 22.

Sono pure materie di disposizione regolamentare: i termini per presentare le domande di ammissione dei bambini, i certificati da allegare alle medesime, la competenza per provvedere in proposito; la disciplina interna; la data dell'apertura e

della chiusura dell'Asilo; gli orari; le norme per la somministrazione della refezione e delle sopravvesti; l'igiene e la pulizia e quant'altro sia opportuno per il regolare andamento dell'Asilo e non formi oggetto di disposizione statutaria.

---

CAPO VII.

**Disposizione finale**

---

ART. 23.

Per le materie non contemplate nel presente Statuto, si osserveranno le norme delle leggi 17 luglio 1890, N. 6972, 18 luglio 1904, N. 390, e dei relativi regolamenti.

*Brembilla, 24 agosto 1912.*

IL PRESIDENTE

*f.º* **S. GERVASONI.**

I MEMBRI *f.º*

CARMINATI AGOSTINO  
MILESI BATTISTA.

IL SEGRETARIO

RINALDI PAOLO.

*Pubblicato a termini di legge senza alcuna opposizione.*

*Brembilla, 13 settembre 1914.*

IL SEGRETARIO  
RINALDI PAOLO.

*Visto, d'ordine di S. M. :*

IL MINISTRO  
*f. lo* **SALANDRA.**

*Per copia conforme :*

IL DIRETTORE CAPO DELLA DIV.° III°  
**M. BERTONE.**

IL PRESIDENTE ASILO



*D. Bruno Locatelli*